

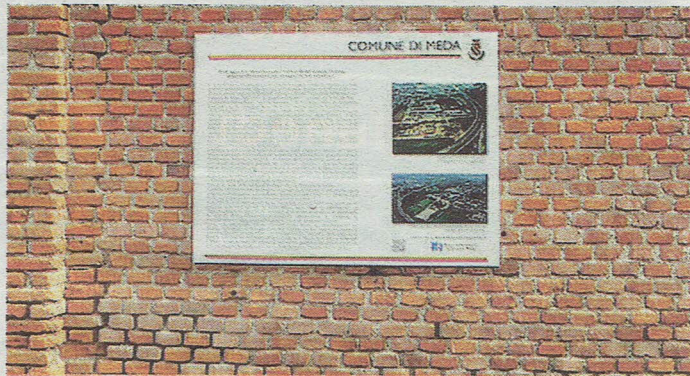
Cartello commemorativo sul muro dell'ex Icmesa

Fino a pochi giorni fa, per sapere che una parte del muro perimetrale del Centro sportivo cittadino apparteneva alla fabbrica dell'Icmesa dovevi avere più di quarant'anni, e forse non saresti bastato per ricordarla. Ora, anche i bambini e tutte le generazioni nate dopo il 1976 sapranno dove si trovava l'Icmesa.

Infatti, l'amministrazione comunale ha dato applicazione a una mozione proposta da "Sinistra e Ambiente" e approvata all'unanimità (anche se emendata ndr) in un Consiglio comunale del luglio 2016, in cui si chiedeva di

completare con un cartello commemorativo e informativo quel "Ponte della Memoria" realizzato interamente al "Bosco delle Querce". Fino a pochi giorni fa, Meda non aveva un segno visibile che ricordasse l'incidente del 10 luglio del 1976, quando la diossina fuoriuscì dall'impianto chimico.

Quel muro di mattoni rossi, che oggi perimetra il Centro sportivo dividendolo dal ciclodromo, è ciò che resta dello stabilimento produttivo abbattuto dopo lo svuotamento e la rimozione del reattore e delle sostanze chimiche in esso contenuto.



L'Amministrazione di Meda, sempre come era stato stabilito nella mozione, ha acquisito dalla Direzione del parco regionale una copia della nuova edizione della mostra "Scatti di memoria per raccontare una Storia. Dall'incidente del 1976 al Bosco delle

Querce".

Un passaggio simbolico, ma importante per Meda che a tanti anni di distanza sembra meno timorosa di affrontare una vicenda ricaduta mediaticamente tutta sulle spalle della vicina Seveso. ■